Scheda del documento

24 aprile 1506, Golino

Locazione / Instrumentum investiture hereditatis

Guglielmo del fu mastro Romerio di Golino, procuratore del comune di Golino, Intragna e Verdasio, investe a titolo di eredità perpetua Antonio del fu Maffeo Domenico Togni e ai suoi fratelli di Golino, agente a nome proprio e del fratello Giacomo, di un corte prativo con una casa con tetto in piode e con un'altra metà casa con tetto in piode e metà cancello nel territorio di Golino e Intragna «ad Revel», al canone annuo di 2 staia di mistura (segale e miglio per metà), da consegnare per s. Martino.

Notaio rogatario: Bernardinus Fellolus p.i.a.n. f.c. ser Blasii Felloli de Solduno.

Originale; lat.

ASTi, Comune di Intragna 42

640 x 395 mm, righe 74. Alcune macchie. Data e numerazione di E. Motta in colore viola nel verso: 1506 n° 3.